

Area: Economico-Giuridica  
 Gruppo: Udine  
 Docente: Marina Fassina  
 Materia di insegnamento: Diritto-Economia  
 Istituto: ITCG "Marchetti" di Gemona del Friuli (UD)

## GRIGLIA PER LA SCANSIONE DEL LAVORO SUL PSO



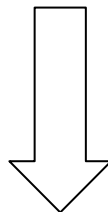
DISCIPLINA: DIRITTO

### **PARTE PRIMA:**

### **RIFERIMENTI DISCIPLINARI PER LA SCELTA DEI PROBLEMI**

<p>1 ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE</p>	<p>NUCLEI FONDANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) La norma</li> <li>2) <b>Fonti</b></li> <li>3) Ordinamento – antinomia</li> <li>4) Rapporto giuridico: soggetti e situazioni giuridiche soggettive, oggetti</li> <li>5) <b>atti e fatti giuridici</b></li> <li>6) regole procedurali</li> <li>7) coattività, <b>autonomia e responsabilità</b></li> <li>8) tutela dei diritti</li> </ol> <p>AMBITI DI INTERVENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>contesto nazionale</b></li> <li>2) <b>contesti sovranazionali e internazionali</b></li> <li>3) <b>contesto di rapporti privati</b></li> <li>4) contesto di rapporti pubblici</li> </ol> <p>METODOLOGIE PROPRIE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>comparazione (tra ordinamenti, tra reale e legale, tra diritto e morale..)</b></li> <li>2) <b>interpretazione - analogia (tipica del giudice)</b></li> <li>3) contestualizzazione (tipica del giurista)</li> <li>4) generalizzazione astrazione (tipica del legislatore)</li> </ol>
<p>2 INDIVIDUAZIONE ASPETTI OPERATIVI</p>	<p>INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI OPERATIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. <b>analisi dei casi (giurisprudenza, osservazioni fatti reali, analisi della realtà)</b></li> <li>b. <b>ricerca fonti</b></li> <li>c. <b>lettura e interpretazione fonti</b></li> <li>d. <b>produzione di atti giuridici</b></li> </ol>

	<p>e. apprendimento per scoperta</p> <p>f. elaborazione schede di sintesi (astrazione, classificazione, sistematizzazione)</p> <p>g. domande stimolo per confrontare la norma con l'etica sociale, la morale, il diritto naturale, gli interessi in gioco, i conflitti...</p> <p><b>IL DIRITTO PRIMA ANCORA CHE APPRESO VA PENSATO</b></p>
3 PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO	Disagio del consumatore /turista: una vacanza rovinata
4 MODALITÀ ALTERNATIVE DI SOLUZIONE	<p>Criterio teorico- manualistico</p> <p>Criterio empirico, con rievocazione del proprio vissuto</p> <p>Criterio etico</p> <p>Criterio logico</p>
5 CONTENUTI METODOLOGICO-FORMATIVI DELLA DISCIPLINA	<p>La disciplina contribuisce</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a favorire il ragionamento per categorie concettuali previo processo di astrazione</li> <li>- ad acquisire un metodo scientifico di studio basato su classificazioni, suddivisioni e raggruppamenti logici (Il contratto, La responsabilità contrattuale e extracontrattuale, Danno patrimoniale e non patrimoniale, La tutela del consumatore)</li> <li>- allo sviluppo di capacità critiche attraverso la contestualizzazione e l'analisi comparativa (Fonti interne e esterne, loro interpretazione. La giurisprudenza italiana ed europea)</li> </ul>



### **IL PROBLEMA**

Con alcuni tuoi amici hai deciso di trascorrere le vacanze estive in Grecia così acquistate un pacchetto tutto compreso di un noto tour operator.

Arrivati sull'isola greca, nel 'Club Sea Beach', trovate la brutta sorpresa di un spiaggia sporca che affaccia su un tratto di mare inquinato da idrocarburi.

L'opuscolo che pubblicizzava il viaggio, invece, riproduceva una spiaggia molto bella e un mare cristallino.

Protestate con l'agenzia di viaggio dalla quale avevate acquistato il pacchetto, segnalando anche che l'albergo non offre tutti servizi promessi.

Tornati in Italia citate per danni il tour operator .

Avete speranza di essere risarciti?

## **PARTE SECONDA: PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

<i>Numero quesiti disponibili</i>	Un quesito
<i>Studenti destinatari</i>	Studenti della classe 5 <sup>^</sup> ITER dell'Istituto Tecnico commerciale G. Marchetti di Gemona
<i>Modalità di scelta degli stessi da parte dei ragazzi</i>	Verrà proposto lo stesso quesito a tutti i gruppi coinvolti.
<i>Ambiente in cui effettuare l'attività e come organizzare gli spazi e i ruoli dei soggetti coinvolti</i>	Aula magna, collegamento a internet
<i>Materiale a disposizione degli studenti</i>	Manuali, fonti legislative

### ORGANIZZAZIONE DEL MODULO DI DIRITTO

(tempo complessivo: una mattinata scolastica + 2 ore per l'assemblea)

COSA FA L'INSEGNANTE	TEMPI
1. Esposizione del problema	Tempo 1 ora
2. Presentazione generale del modulo agli studenti (finalità, modalità operative, tempi, compiti, materiali a disposizione)	
3. Formazione di gruppi costituiti da 5-7 studenti, se possibile in base a criteri di eterogeneità (maschi e femmine, bravi e meno bravi)	
4. Presentazione del problema assegnato: il problema non va spiegato, ma vanno individuate le modalità tramite le quali attivare la <a href="#">risonanza cognitiva</a> dello studente, "evocando" con l'utilizzo di lucidi o diapositive possibili vie o strumenti di risoluzione: per esempio immagini del Codice civile o di quello canonico o di quello penale, parole chiave del problema ecc. (da mostrare velocemente senza commenti)	
5. Consegna ad ogni studente di una fotocopia con il problema e le indicazioni del lavoro da svolgere (vedi materiali per gli studenti)	Tempo 4 ore (5 ore scolastiche da 50 minuti con l'intervallo)
6. Osservazione tramite griglie del lavoro individuale e di gruppo degli studenti. Eventuale richiamo al compito e all'utilizzo dei materiali, senza però fornire spiegazioni risolutive.	
7. Dopo 4 ore di lavoro gli insegnanti ritirano tutti i materiali scritti prodotti dagli studenti e li invitano a compilare un breve questionario (allegato fra i materiali per gli studenti), i cui risultati analizzeranno per l'organizzazione della successiva assemblea in cui verranno discussi collettivamente (per tutti i gruppi) gli aspetti tecnici (procedure, metodologie, soluzioni) e orientativi dell'esperienza. Forniscono agli studenti le indicazioni per svolgere una breve relazione a casa.	
8. Entro dieci giorni tutti i partecipanti all'esperienza vengono convocati ad un'assemblea di 2 ore circa.	Tempo complessivo 2 ore

## INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELL'ASSEMBLEA (entro 10 giorni dall'esperienza)

Dopo aver letto i materiali prodotti dagli studenti, i risultati dei questionari e delle griglie di osservazione, si tratta di individuare i nodi fondamentali su cui condurre la discussione dal punto di vista tecnico-disciplinare, proponendo un'analisi critica delle soluzioni e delle procedure. L'obiettivo non è quello, tipicamente scolastico, di sottolineare positivamente la o le soluzioni corrette e di correggere quelle errate: ad una soluzione "giusta" si può arrivare anche per caso, senza però essersi preoccupati di criteri di validazione e verifica, che sono fondamentali nella metodologia di una disciplina. Obiettivo perciò è quello di far ragionare gli studenti sui nodi epistemici della disciplina, sulle procedure seguite per arrivare alla soluzione (gli stereotipi sociali o la consultazione-interpretazione-applicazione delle fonti? Il dover essere morale o sociale o il diritto positivo dello Stato italiano?), sui criteri di validazione e verifica (normativa e giurisprudenza anche tramite il ricorso a pareri di esperti tramite Internet).

Dal punto di vista orientante si tratta di far emergere la consapevolezza degli studenti sul proprio stile di approccio al problema, sulla congruenza dell'ambito sperimentato con i propri interessi ed attitudini, su aspettative ed eventuali stereotipi nei confronti dello studio del diritto.

### GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

#### GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ INDIVIDUALI DI APPROCCIO AL PROBLEMA (I PARTE)

Studente n. ....

1	Affronta il problema a tavolino	
2	Si concentra sul foglio	
3	Si guarda intorno spesso	
4	Chiede chiarimenti	
5	Chiede consigli	
6	Si consulta con i compagni	
7	Individua l'area del problema	
8	Percepisce il significato del problema	
9	Suddivide il problema in parti	
10	Fissa obiettivi intermedi	
11	Gestisce opportunamente il tempo a disposizione	
12	Si dirige subito verso i materiali	
13	Utilizza il materiale a disposizione	
14	Prende il primo testo che capita	
15	Studia i testi prima di sceglierli	
16	Sfoggia i testi e poi rinuncia	
17	Analizza gli indici	

18	Lavora in modo sistematico su un solo testo	
19	Prende appunti dai diversi testi	
20	Prende appunti da un solo testo	
21	Stende le possibili soluzioni e le conseguenti aspettative	
22	Sceglie facilmente la soluzione del problema	

**GRIGLIA OSSERVAZIONE DINAMICHE DI GRUPPO  
(II E III PARTE )**

*Gruppo n. ....*

		1° parte	2°parte
1	Si organizzano subito il lavoro e i ruoli		
2	Si chiedono chiarimenti all'insegnante		
3	Emerge un leader		
4	Si lavora in modo confuso perdendo tempo		
5	Si definiscono gli obiettivi, fissando anche quelli intermedi		
6	Si decide come gestire il tempo		
7	Emerge conflittualità		
8	Si creano sottogruppi		
9	C'è qualche momento di agitazione		
10	Qualcuno riesce a imporre la propria idea con energia		
11	Emerge qualche mediatore		
12	I membri si prestano reciprocamente ascolto		
13	Le decisioni sono prese sempre a maggioranza		
14	L'andamento dei lavori genera insicurezza nei partecipanti		
15	Non si prende il compito in modo serio		
16	Ci si contende i materiali		

RUOLI ASSUNTI DAI SINGOLI STUDENTI	STUDENTI
leader	
mediatore	
disturbatore	
disinteressato	
coinvolto e collaborativo	
dispensatore di informazioni	
problematizzatore	
semplificatore	
controllore del tempo	
scrivano (diario di lavoro, parere, rapporto scritto)	
addetto alla consultazione dei materiali	
provocatore	
fissato (persiste in strategie palesemente inefficaci)	
flessibile (modifica la sua idea dopo aver ascoltato gli altri)	

## IL PROBLEMA

Con alcuni tuoi amici hai deciso di trascorrere le vacanze estive in Grecia così acquistate un pacchetto tutto compreso di un noto tour operator.

Arrivati sull'isola greca, nel 'Club Sea Beach', trovate la brutta sorpresa di un spiaggia sporca che affaccia su un tratto di mare inquinato da idrocarburi, dove non è possibile fare il bagno.

L'opuscolo che pubblicizzava il viaggio, invece, riproduceva una spiaggia molto bella e un mare cristallino.

Protestate con l'agenzia di viaggio dalla quale avevate acquistato il pacchetto, segnalando anche che l'albergo non offre tutti servizi promessi.

Tornati in Italia citate per danni il tour operator.

Avete speranza di essere risarciti?

## SOLUZIONE DEL CASO CON INDICAZIONE FONTI E GIURISPRUDENZA

Quando il turista acquista un singolo servizio o un pacchetto turistico, si aspetta di godere del tempo libero per dedicarsi allo svago o al riposo per un certo periodo e in una certa località.

Se le condizioni contrattuali non vengono rispettate dall'organizzatore del pacchetto, il turista o rinuncia alla vacanza o è costretto a subirne i disagi: viene così meno l'appagamento del bisogno di svago o riposo.

In caso di inadempimento dell'operatore ci si chiede se il turista possa chiedere e ottenere, oltre al risarcimento per inadempimento, il risarcimento del danno da vacanza rovinata (danno derivante dal mancato godimento di una vacanza adeguata alle proprie aspettative, conseguente ai disagi subiti)

Il danno da vacanza rovinata è stato inserito nell'ambito del cosiddetto danno non patrimoniale a sua volta definito come "ingiusto perturbamento dello stato d'animo del soggetto offeso" (CORTE COST. 30 GIUGNO 1986, n.184)

In quanto danno non patrimoniale, la sua risarcibilità è stata a lungo discussa.

L'interpretazione letterale dell'art.2059 c.c. porta ad affermare che il risarcimento debba essere limitato alle sole ipotesi derivanti da reato e agli altri casi tassativamente stabiliti dal legislatore.

La giurisprudenza ha negato per lungo tempo la risarcibilità dei danni da vacanza rovinata, basandosi sul principio generale di poter procedere al loro risarcimento solo se fossero state violate norme del codice penale.

Più di recente alcune sentenze della Corte di Cassazione, pur riconducendo la risarcibilità del danno da vacanza rovinata alla fattispecie dell'art. 2059 c.c., hanno fornito una interpretazione non letterale secondo cui il danno non patrimoniale può riferirsi a qualsiasi pregiudizio suscettibile di valutazione economica.

In questo modo sono risarcibili tutti quei danni, imputabili all'organizzatore del viaggio o ad altro operatore turistico, che colpiscono la persona e sono protetti dalla Costituzione, da leggi speciali e da norme imperative sui diritti dell'uomo.

Sebbene la strada verso il risarcimento del danno morale da vacanza rovinata sia stata aperta dalla nota sentenza della **Corte di Giustizia CE 12 marzo 2002 n. C-168/00**, la creazione legislativa di tale figura di danno era già avvenuta ad opera della legge 27 dicembre 1977 n. 1084, di esecuzione della **Convenzione di Bruxelles del 23 aprile 1970** alla quale fa espresso rinvio l'art.15 del **D.lgs. 111/1995**, attuativo della **Direttiva n. 90/314/CEE** concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso", le cui disposizioni sono poi confluite nel **Codice del Consumo, D.lgs. 206/2005**.

Grazie alla sentenza della Corte Europea, che rappresenta un vero e proprio *leading case*, "l'art. 5 della Direttiva del Consiglio n. 90/314/CEE, concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti tutto compreso", viene "interpretato nel senso che **il consumatore ha diritto al risarcimento del danno morale derivante dall'inadempimento o dalla cattiva esecuzione delle prestazioni fornite in esecuzione di un contratto turistico rientrante nel campo di applicazione della direttiva**".

Ben presto, la giurisprudenza di merito delle Corti italiane, accogliendo tale orientamento, ha qualificato tale tipologia di danno quale *emotional distress* ossia "un pregiudizio morale collegato alla delusione e allo stress causato dalla circostanza di non aver potuto godere appieno dei benefici della vacanza". Più precisamente, "Il danno consistente nel pregiudizio rappresentato dal disagio e dalla afflizione subiti dal turista-viaggiatore per non aver potuto godere pienamente della vacanza come occasione di svago e di riposo conforme alle proprie aspettative, vedendo così definitivamente compromesse la possibilità di realizzare un progetto teso al miglioramento delle potenzialità psico-fisiche, attraverso l'allentamento delle tensioni nervose connaturate all'intensità della vita moderna, e al miglioramento delle complessive condizioni di vita per la conseguita capacità di reinserirsi nell'abituale contesto sociale, familiare e lavorativo ed affrontare così gli aspetti negativi in maniera meno drammatica e più distesa".

### **I contratti di vendita di pacchetti turistici**

Sono stati oggetto di regolamentazione normativa, per la prima volta, ad opera del d.lgs n. 111/1995 adottato in attuazione di direttiva comunitaria, oggi abrogato dal d.lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo) che ne riscrive la disciplina agli artt. 82 e ss.

La normativa ha ad oggetto i pacchetti turistici relativi a viaggi, vacanze e circuiti c.d. tutto compreso e, cioè, comprendenti almeno due elementi tra trasporto, alloggio ed altri servizi turistici non accessori al trasporto o all'alloggio (ad esempio, visita guidata, mentre ristorazione è un servizio accessorio all'alloggio), venduti od offerti in vendita ad un prezzo forfetario e di durata superiore alle 24 ore oppure comprendenti almeno una notte. I contraenti sono l'organizzatore (generalmente tour operator) o il venditore del pacchetto turistico (agenzia di viaggi) ed il consumatore ovvero l'acquirente del pacchetto o un suo cessionario (cioè, colui al quale l'acquirente ha venduto-ceduto il "viaggio" in caso di impossibilità di partire).

Con il **D.Lgs. 23 maggio 2011, n. 79** è entrato **in vigore, a far data dal 21 giugno 2011**, il nuovo **Codice del Turismo**.

Tante le novità: ma per la tutela dei turisti è veramente cambiato qualcosa? Non proprio! La novità meritevole di nota è senza dubbio rappresentata dalla rubrica dell'art. 47, "**danno da vacanza rovinata**", tipologia di danno già conosciuta dai

professionisti del settore e dai consumatori più attenti che finalmente trova riconoscimento anche in sede legislativa. Nello specifico, l'art. 47 prevede che *"nel caso in cui l'inadempimento o inesatta esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del pacchetto turistico non sia di scarsa importanza ai sensi dell'articolo 1455 del codice civile, il turista può chiedere, oltre ed indipendentemente dalla risoluzione del contratto, un risarcimento del danno correlato al tempo di vacanza inutilmente trascorso ed all'irripetibilità dell'occasione perduta"*. La riflessione, lungi dal voler suscitare polemiche, non è per nulla banale: perché *"il turista può chiedere.."*? è stato preferito a *"il turista ha diritto.."*? Con la scelta di una simile formula, il nostro legislatore sembra mostrare qualche lacuna in materia di *legal drafting*, facendo così degradare un diritto, peraltro già da tempo riconosciuto, in una mera facoltà.



**DOCUMENTO CARTACEO DA CONSEGNARE AGLI STUDENTI**

<p>1<sup>^</sup> fase (individuale -1 ora)</p> <p>Individuazione del problema e redazione proposte individuali di azione per la soluzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolta attentamente la presentazione dell'insegnante e la lettura del compito.</li><li>• Rifletti sul problema che ti è stato sottoposto.</li><li>• Esplicitalo in forma aperta</li><li>• Individua l'attività che risulta essere a tuo parere più opportuna per elaborare una ipotesi di soluzione</li><li>• Individua i materiali che intendi utilizzare tra quelli messi a disposizione</li><li>• Esponi per iscritto la tua proposta</li></ul>
<p>2<sup>^</sup> fase (di gruppo – 2 ore)</p> <p>Progettazione di lavoro collettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Confronta la tua proposta con quella dei tuoi compagni, discutete e assieme, traendo spunto da tutte le ipotesi presentate, cercate di generare la proposta risolutiva migliore</li><li>• Organizzate il lavoro di gruppo anche attraverso la divisione dei compiti assegnando a ciascuno, se ritenete, uno specifico ruolo</li><li>• Verbalizzate le diverse fasi dell'attività su un diario di lavoro</li><li>• Mettete per iscritto la proposta del gruppo</li></ul>
<p>3<sup>^</sup> fase ( di gruppo – 1 ora)</p> <p>Rapporto di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analizzate la vostra proposta, evidenziate le fasi del ragionamento che vi hanno condotto a condividere una certa conclusione, motivate la vostra scelta, giustificando dal punto di vista giuridico la soluzione adottata</li><li>• Allegate la riflessione così ottenuta al diario di lavoro.</li><li>• Compilate il questionario che vi verrà consegnato</li></ul>
<p>4<sup>^</sup> fase (individuale a casa)</p> <p>Riflessioni tecniche e personali</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In una breve relazione riesamina il lavoro svolto con i compagni, individuando i punti di forza e di debolezza in merito alle tecniche ed alle procedure che avete adottato. Esprimi inoltre una tua valutazione personale sull'esperienza e sulla sua valenza orientante.</li></ul>
<p>5<sup>^</sup> fase (gruppo classe: 2 ore)</p> <p>Discussione delle soluzioni e della valenza orientativa dell'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partendo dai rapporti critici presentati, discutiamo insieme su risultati, aspetti tecnici (procedure, metodologie, soluzioni) e orientativi dell'esperienza.</li></ul>